

derava difficile, che la potenza di Spagna, solita a prevalere, volesse tollerare al presente il rossore d' haver ceduto alla forza della voce dell' armi. Rifletteva a' sentimenti di Cesare, alle proteste del Nassau, alla vicinanza dell' Armate Alemanne. Diceva in fine, non v' essere speranza, che in Spagna si ratificasse l' accordo, ò s' eseguisse in Italia, che sotto il calore di quella forza medesima, con la quale era stato conchiuso. Ma, premendo al Rè di debellare gli Ugonotti, contento dell' operato in Italia, ripassate l' Alpi, in Linguadoca si ricondusse. Restò in Piemonte il Richelieu con valide truppe; & in lui rinfiedendo l' autorità, e la forza, tanto farebbe stato bastevole, se il favore, calamita troppo efficace, non l' avesse poco appresso rapito, e seco tirate quasi tutte l' armi, lasciando a Susa il Chrichi con sei mila Fanti, e cinquecento Cavalli, per custodia de' passi, e quasi all' ascolta di ciò, che in Italia seguisse. La partenza del Cardinale fù veramente suggerita, e dalla gelosia solita de' favoriti, sempre impatienti di star lontani dall' occhio, e dalla confidenza del Principe, e dal desiderio di terminare presto la guerra di Religione con la sua presenza, senza compartirne ad altri la Gloria. Haveano gli Ugonotti in un loro convento stabilito di non far Pace, che unitamente col Rè d' Inghilterra. Ma da questo separatamente conchiuso (come si disse) l' accordo, restarono abbattuti d' animo, e derelitti di forze. Caricòlli Lodovico immediate coll' Armi, assediando Privas, e sopragiunto il Cardinale, con le solite Arti guadagnò alcuni Cittadini, & uno de' due Comandanti. L' altro, nel maneggiare la resa, fù trattenuto prigione, e nell' entrarvi guarnigione del Rè, il Presidio tagliato, & incendiata la Piazza sotto varii, e casuali pretesti. Da ciò spaventati gli altri Ugonotti, e dal guasto di tutto il Paese, altrettanto ne' proprii danni confusi si ritrovavano, quanto poco prima dimostravansi ne' pubblici mali ostinati. Ma nel guadagnare il Duca di Rohan consisteva la maggiore vittoria; & appunto la Moglie di lui, ch' in Venetia si ritrovava, secretamente faceva saper' al Senato, esser tempo agguistato, per istabilire nel Regno la concordia civile. Onde, impiegandosi gli Ambasciatori della Republica, abbracciata dal Cardinale l' opportunità, trovò che il Duca, abbandona-

1629

*il Rè, per ricondursi in Linguadoca, ripassando le Alpi. seguitando poco dopo il Cardinale.*

*punto dagli stimoli del favore. oltre all' ansia d' impor fine alla Guerra contra gli Ugonotti.*

*assediando gli n Privas.*

*incendiato, con incolparfene il Caso. non senza terrore de' gli stessi.*

*adoprandosi n tanto la Republica per espiagnare la volontà di Rohan.*